

**RAPPORTO
ANNUALE 2025**

OSSERVATORIO TERRITORIALE DIPENDENZE



Ospedale Maggiore di Lodi
Distretti e Presidi Lodigiani

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Lodi

Direzione Socio Sanitaria
Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze
SC Servizio Dipendenze

Osservatorio Territoriale Dipendenze

Rapporto Annuale 2025

<https://dipendenzelodi.it>



➤ **A cura di:**
Giuliana Ravizza

(Referente attività Osservatorio
Dipendenze)

➤ **Supervisione:**
Giancarlo Cerveri

(Direttore Dipartimento Salute Mentale
e Dipendenze)

➤ **Grafica:**
Pietro Moretti

(Assistente Amministrativo)

La presentazione di questo documento da parte mia è in qualche modo un'anomalia in quanto sono Direttore della Struttura Complessa di Psichiatria, "prestato" come facente funzione per l'anno 2025 alla struttura dipendenze.

E' stato un anno interessante e sfidante per me perché mi ha permesso di conoscere e approfondire il mondo di utenza, operatori e percorsi di cura che ruota intorno ai Servizi per le dipendenze.

Mi ha fatto scoprire la rete di relazioni che collegano il servizio pubblico con gli enti privati, la quantità enorme di progetti su specifiche aree patologiche ed il tentativo sempre costante di mantenere trattamenti per condizioni di malattia consolidata (come l'alcoldipendenza o la dipendenza da oppioidi), ma al contempo di sviluppare interventi rivolti a condizioni più recenti (Gioco d'azzardo patologico e cyberbullismo).

Un servizio che supera il limite dell'età dando continuità ai percorsi di cura anche a cavallo del compimento dei 18 anni, che si interfaccia con i servizi del ministero dell'interno sulle tematiche certificative e che svolge le proprie attività all'interno della realtà carceraria.

Tutto questo è rappresentato nel presente rapporto.

Lodi, 30/04/2026

Direttore Dipartimento
Salute Mentale e Dipendenze

Dr. Giancarlo Cerveri

Nel 2025 le cartelle attive presso i tre Servizi SERD, con diagnosi primaria di dipendenza da sostanze e/o da comportamenti di addiction, sono complessivamente **1468**.

I soggetti già in carico o rientrati rappresentano il 70% dell'utenza complessiva, mentre i nuovi utenti costituiscono il restante 30%.

Anche nel 2025 si conferma una marcata differenza di genere nell'accesso ai Servizi: **l'82%** delle persone prese in carico è di sesso **maschile** mentre **la presenza** femminile rimane significativamente minoritaria.

L'analisi dell'andamento dell'utenza negli ultimi sette anni evidenzia a partire dal 2020 una progressiva e lieve diminuzione del numero complessivo di soggetti assistiti, con una sola inversione di tendenza registrata nel 2023.

L'UTENZA DEI SERVIZI SERD

ANNO 2025

Tabella 1. Soggetti presi in carico anno 2025

Nuovi utenti		Utenti già in carico o rientrati		Totale
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
349	94	852	173	1.468
443		1025		

Tabella 2. Soggetti presi in carico 2019-2025

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Utenti già in carico o rientrati	1.108	1.131	1.084	1.036	1.065	1.074	1.025
Nuovi utenti	572	453	398	415	464	450	443
Totale	1.680	1.584	1.482	1.451	1.529	1.524	1.468

Nel corso dell'anno sono state rilevate **1481 prese in carico per tipologia di domanda**. Tale dato considera ogni singola problematica trattata: uno stesso soggetto può essere infatti essere preso in carico più volte nell'anno e, anche per differenti tipologie di dipendenza.

I dati evidenziano come la tossicodipendenza continui a rappresentare l'area di intervento prevalente con 951 prese in carico, confermando la storica e forte identità del SERD nell'ambito delle dipendenze da sostanze stupefacenti.

Le tipologie diverse dalla tossicodipendenza rappresentano complessivamente circa il 36% delle prese in carico, dato che conferma il lento ma progressivo ampliamento dell'area d'intervento dei servizi verso le altre forme di dipendenza.

Per quanto riguarda invece la **distribuzione per sedi operative**, nel 2025 si registrano **1497 per presidi SERD**. In questo caso il dato si riferisce al numero di soggetti seguiti presso ciascun presidio: un medesimo utente può essere conteggiato più volte qualora abbia avuto accesso a sedi diverse nel corso dell'anno.

L'UTENZA DEI SERVIZI SERD

ANNO 2025

Tabella 3. Distribuzione delle prese in carico per tipologia di domanda

Tipologia di dipendenza	Prese in carico
Tossicodipendenza	951
Alcolismo	335
Gioco patologico	77
Tabagismo	64
Familiari	30
Altro	24
Totale	1.481

Tabella 4. Distribuzione delle prese in carico per presidi SERD.

SERD. Lodi	SERD. Casalpusterlengo	SERD. Sant'Angelo Lodigiano	Totale
934	285	278	1.497

Nel corso del 2025, le cartelle attive con una diagnosi primaria di dipendenza/abuso da sostanze stupefacenti riguardano **951**.

In questo dato rientrano anche soggetti segnalati dalla Prefettura, ospiti presso comunità terapeutiche, detenuti presso la casa Circondariale di Lodi e soggetti provenienti da altre ASST, temporaneamente appoggiati presso i nostri tre presidi per specifiche prestazioni, quali ad esempio la somministrazione di terapie sostitutive.

I soggetti già in carico dall'anno precedente e/o rientrati al Servizio Rappresentano il 73% del totale, mentre le persone prese in carico per la prima volta (nuovi utenti o utenza incidente) costituiscono il 27% degli assistiti.

L'analisi dell'andamento dell'utenza tossico-dipendente, nel periodo compreso tra il 2019 e il 2025, evidenzia una progressiva e graduale flessione. Nel 2023 si registra un lieve incremento (+ 4%) seguito da una nuova riduzione, nel 2024 e 2025.

TOSSICODIPENDENZA

Tabella 5. Soggetti presi in carico nei tre SERD.

Nuovi utenti		Utenti già in carico o rientrati		Totale
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
226	30	593	102	951
256		695		

Tabella 6. Soggetti presi in carico nei tre SERD.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Nuovi utenti	387	332	289	255	272	255	256
Utenti già in carico	752	763	749	705	725	725	695
Totale	1.139	1.095	1.038	960	997	980	951

La distribuzione dei soggetti per classi d'età mostra che la classe più rappresentata è quella compresa tra i 40-44 anni, con 144 soggetti, pari al 15% della casistica complessiva.

I soggetti assistiti risultano costituiti da 132 femmine (14%) e 819 maschi (86%).

Anche la distribuzione per genere conferma la prevalenza della fascia d'età dei 40-44 anni sia per i maschi, con il 15%, che per le femmine, con il 18%. Le classi d'età meno rappresentate restano quelle più giovani (4%) e quelle più mature (6%).

L'utenza incidente, pari a 256 soggetti (27% della casistica complessiva) è composta per l'88% da maschi e per il 12% da femmine.

Come evidenziato nella Figura 2. si osserva una maggior presenza dei nuovi utenti nelle fasce d'età comprese tra i 20-24 e 40-44 anni.

TOSSICODIPENDENZA

Figura 1. Distribuzione dei soggetti per genere e classi d'età

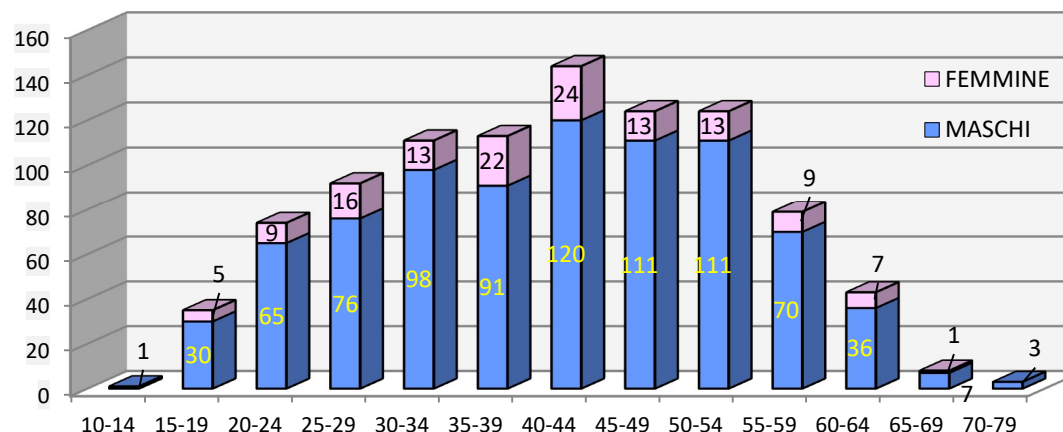
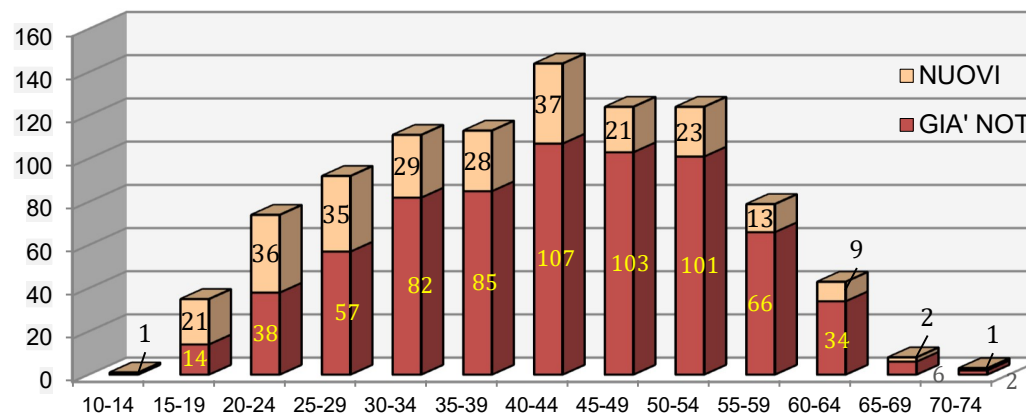


Figura 2. Distribuzione dei nuovi utenti e già noti per classi d'età



Nonostante l'elevata percentuale di "dato non disponibile" che limita la significatività dell'analisi delle variabili sociali rispetto alla casistica, è comunque possibile evidenziare alcune tendenze principali relative allo stato civile, al livello di istruzione e alla condizione occupazionale dei soggetti assistiti.

La distribuzione per titolo di studio mostra come il livello di istruzione più frequentemente raggiunto sia la licenza media inferiore, che interessa il 55% dei soggetti.

La condizione occupazionale mostra una situazione caratterizzata da una significativa fragilità lavorativa. In particolare una quota rilevante, pari al 33% risulta disoccupata.

L'analisi per genere evidenzia inoltre alcune differenze significative: tra gli uomini il tasso di disoccupazione si attesta intorno al 39% mentre tra le donne raggiunge il 47%.

Questi dati suggeriscono come una parte consistente della popolazione femminile si trovi in condizioni di maggiore precarietà economica e lavorativa, con possibili ricadute su una maggiore esposizione a situazioni di vulnerabilità sociale.

TOSSICODIPENDENZA

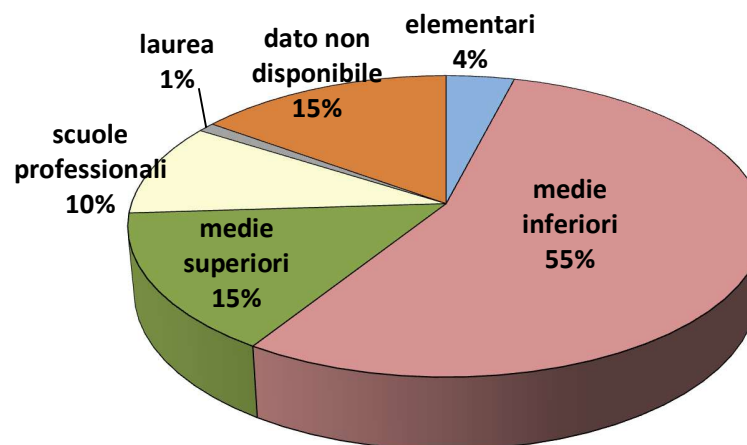


Figura 3.
Distribuzione
percentuale dei
soggetti per
titolo di studio

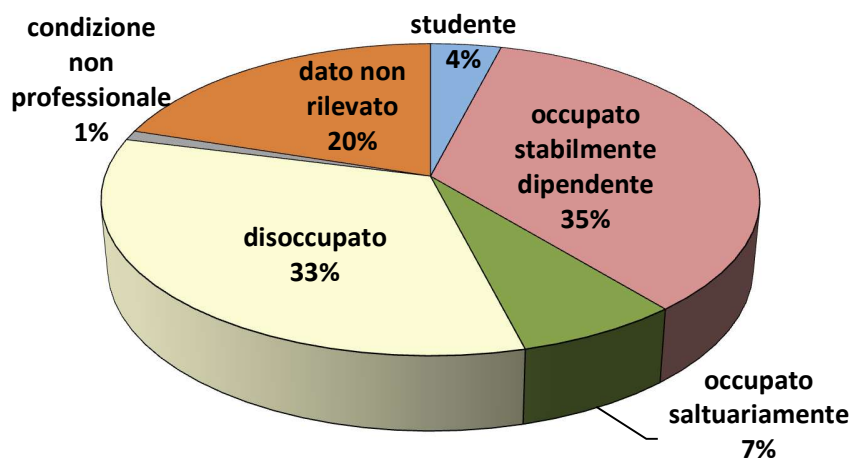


Figura 4.
Distribuzione
percentuale dei
soggetti per
occupazione

Soltanto il 20% dei soggetti, al momento della presa in carico, ha dichiarato di avere una relazione affettiva stabile. La maggioranza dell'utenza, pari al 69% vive, invece, una condizione di "single" in quanto celibe, vedovo, separato o divorziato.

Per quanto riguarda il consumo di sostanze, il 44% dell'utenza totale indica l'eroina come sostanza primaria di utilizzo.

La cocaina si colloca al secondo posto con il 32%, seguita dalla cannabis che rappresenta il 20% dei casi. Infine la categoria delle nuove sostanze indicata come "altro" si attesta intorno al 4%.

Nel complesso il profilo della tossicodipendenza osservato appare ancora fortemente legato alla tipologia tradizionale della dipendenza da eroina. Tuttavia, rispetto al 2024, si registra un incremento di due punti percentuali sia nel consumo di cocaina sia nell'utilizzo delle nuove sostanze, a scapito dell'eroina. Questo andamento suggerisce una progressiva diversificazione dei modelli di consumo.

TOSSICODIPENDENZA

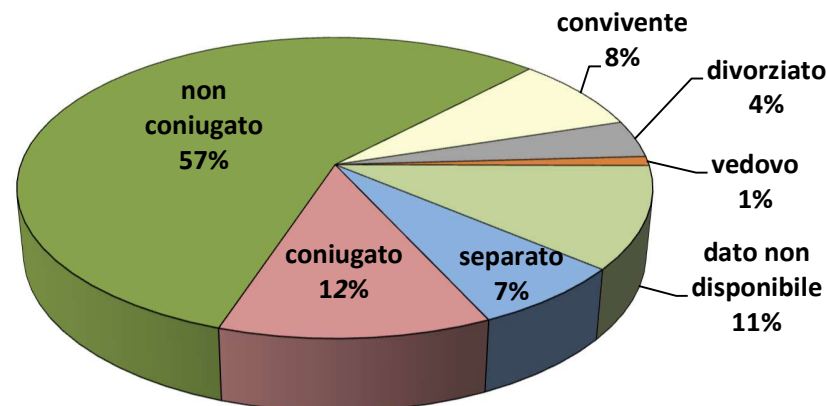


Figura 5.
Distribuzione
percentuale dei
soggetti per
stato

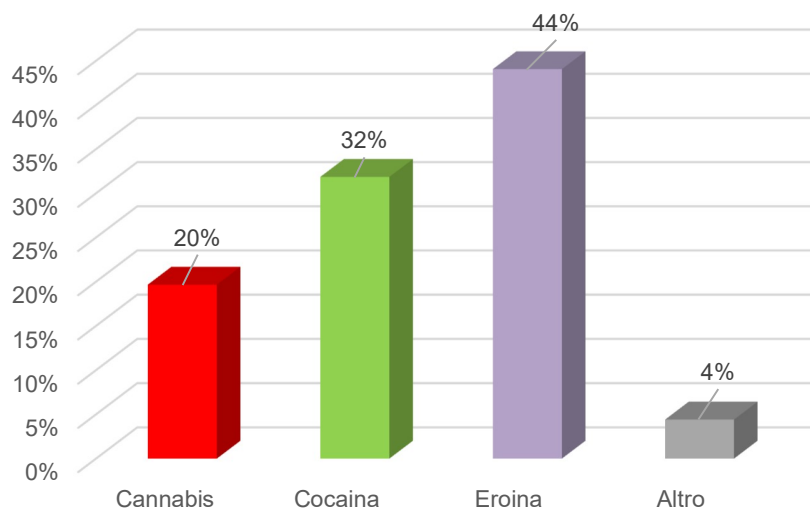


Figura 6.
Distribuzione
percentuale dei
soggetti per
sostanza
primaria

E' importante sottolineare che questa fotografia non rispecchia pienamente il profilo dell'utenza incidente. In questo gruppo emerge infatti una situazione differente: la cocaina rappresenta la sostanza primaria nel 45% dei casi, seguita dalla cannabis (33%). L'eroina si colloca invece al terzo posto con il 17% mentre la categoria "altro" raggiunge il 5%.

La Figura 8 mostra come 42 soggetti abbiano dichiarato di utilizzare come sostanza primaria le sostanze psicoattive, comunemente chiamate "nuove droghe".

Tra questi 12 soggetti hanno riferito di fare uso di altri oppiacei e 7 di altre sostanze. Si tratta di definizioni piuttosto generiche che non consentono di comprendere pienamente il fenomeno, poiché in questa categoria rientrano sostanze generalmente di origine sintetica, prodotte in laboratori clandestini. Tra i nuovi oppioidi sintetici che destano maggiore preoccupazione vi sono il fentanyl e i suoi derivati.

TOSSICODIPENDENZA

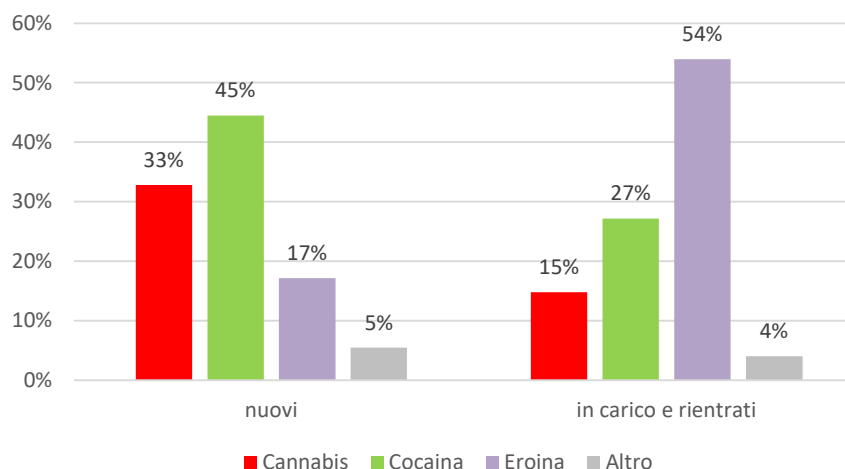


Figura 7.
Distribuzione percentuale degli utenti nuovi e già in carico, per sostanza primaria

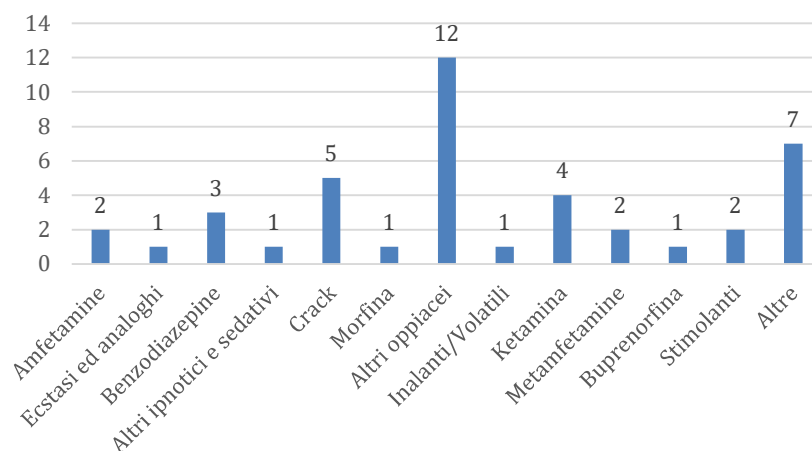


Figura 8.
Distribuzione utenti per "nuove droghe"

Nel corso del 2025, le cartelle attive con una diagnosi primaria di dipendenza da alcol risultano complessivamente **335**.

In questo dato sono inclusi anche gli ospiti presso comunità terapeutiche e i detenuti presso la casa Circondariale di Lodi.

Tra i soggetti presi in carico, 230 utenti (63%) risultano già in carico dall'anno precedente e/o rientrati al Servizio rappresentano il 69% del totale, mentre 105 soggetti (31%) rappresentano i nuovi accessi al Servizio nel corso dell'anno.

L'analisi dell'andamento dell'utenza alcol dipendente, nel periodo compreso tra il 2019 e il 2025, evidenzia una dinamica altalenante nel numero complessivo di soggetti presi in carico dai Servizi. Dopo una fase di relativa stabilità tra il 2019 e il 2022, si osserva un incremento progressivo culminato nel 2023, anno in cui si registra il valore più elevato (344 utenti complessivi).

ALCOLDIPENDENZA

Tabella 7. Soggetti presi in carico nei tre SERD.

Nuovi utenti		Utenti già in carico o rientrati		Totale
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
87	18	183	47	335
105		230		

Tabella 8. Soggetti presi in carico nei tre SERD.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Nuovi utenti	69	89	104	109	111	105
Utenti già in carico	243	231	228	235	230	230
Totali	312	320	332	344	341	335

La distribuzione dei soggetti presi in carico per classi d'età evidenzia come la fascia maggiormente rappresentata sia quella compresa tra i 50-54 anni, con 56 soggetti, pari al 17% della casistica complessiva. Per quanto riguarda la distribuzione per genere, si osserva una netta prevalenza della componente maschile. I soggetti assistiti risultano, infatti, costituiti da 65 femmine (19%) e 270 maschi (81%), confermando una maggiore incidenza del fenomeno nella popolazione maschile pur in presenza di una quota femminile non trascurabile.

Tra le donne la fascia d'età più rappresentata risulta quella dei 50-54 (23%). Tra gli uomini, invece, la maggior presenza si registra nella fascia dei 55-59 anni (17%). Le classi d'età più giovani risultano meno rappresentate. In particolare la fascia 15-19 anni registra un solo soggetto preso in carico.

L'utenza incidente, pari a 105 soggetti è composta per l'83% da maschi e il 17% da femmine. Come evidenziato nella Figura 10, l'analisi della distribuzione dei nuovi accessi per classi d'età mostra una maggior concentrazione nelle fasce comprese tra i 45 e i 49 anni, indicando come l'emersione dei nuovi casi si manifesti prevalentemente in età adulta.

ALCOLDIPENDENZA

Figura 9. Distribuzione dei soggetti per genere e classi d'età

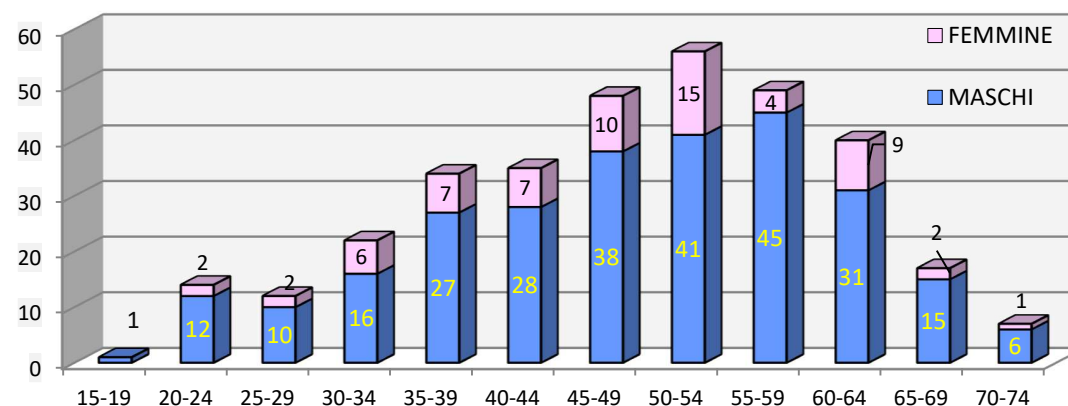
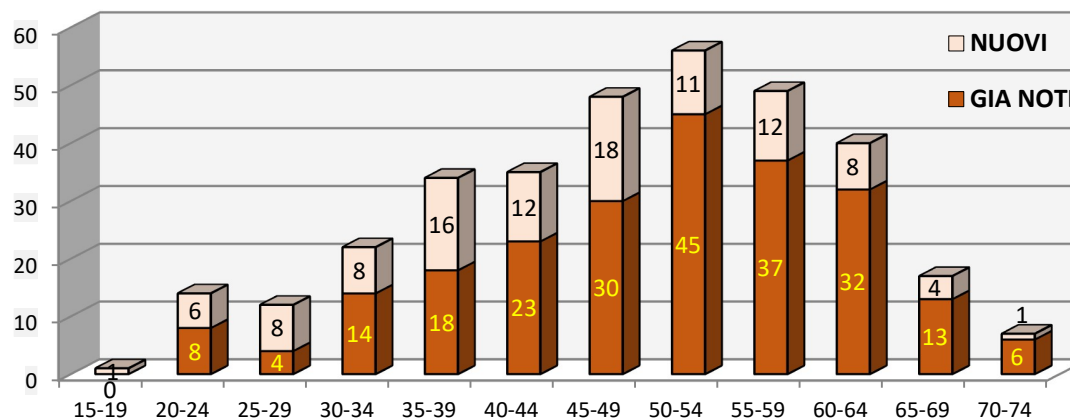


Figura 10. Distribuzione dei nuovi utenti e già noti per classi d'età



Nonostante l'elevata percentuale di "dato non disponibile" che limita la significatività dell'analisi delle variabili sociali rispetto alla casistica, è comunque possibile evidenziare alcune tendenze principali relative allo stato civile, al livello di istruzione e alla condizione occupazionale dei soggetti assistiti.

La distribuzione per titolo di studio mostra come il livello di istruzione più frequentemente raggiunto sia la licenza media inferiore, che interessa il 42% dei soggetti. Risulta interessante osservare come, nella casistica dei soggetti alcolisti rispetto a quella dei tossicodipendenti, si registri contemporaneamente una percentuale più elevata sia di soggetti privi di titolo di studio o con licenza elementare, sia di soggetti con laurea.

La condizione occupazionale mostra, come per le tossicodipendenze, una situazione caratterizzata da una significativa fragilità lavorativa. In particolare una quota rilevante, pari al 32% risulta disoccupata mentre una quota più ridotta, pari al 5%, è occupata in modo saltuario.

ALCOLDIPENDENZA

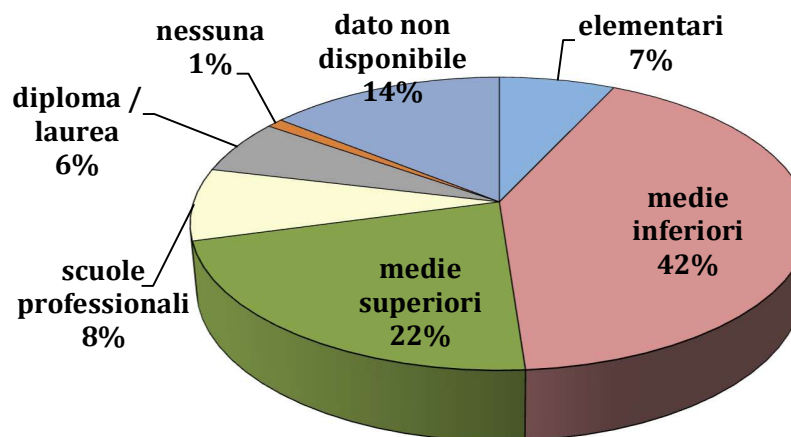


Figura 11.
Distribuzione
percentuale dei
soggetti per
titolo di studio

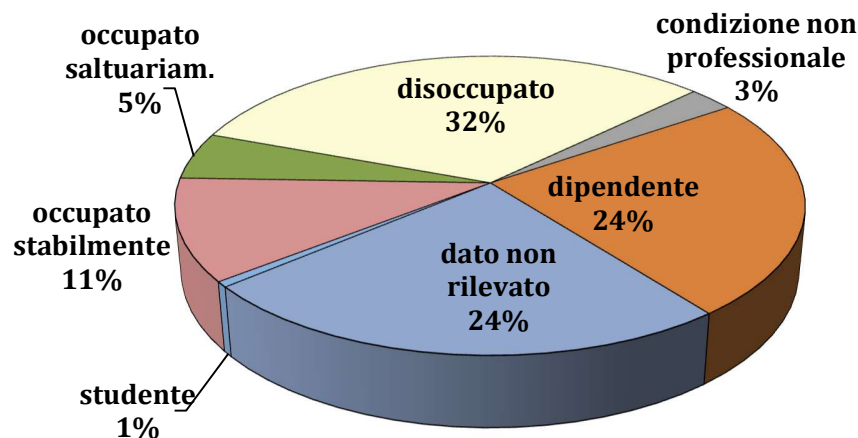


Figura 12.
Distribuzione
percentuale dei
soggetti per
professione

Il 35% dei soggetti, al momento della presa in carico, ha dichiarato di avere una relazione affettiva stabile. La maggioranza dell'utenza, pari al 57% vive, invece, una condizione di "single" in quanto celibe, vedovo, separato o divorziato.

Il vino si conferma la bevanda alcolica maggiormente consumata, risultando la scelta principale per il 47% dei soggetti presi in carico. Seguono la birra (34%) e, con percentuali significativamente inferiori, le altre bevande alcoliche, tra cui i superalcolici (12%) e gli amari (4%).

Non emergono differenze rilevanti in base al genere: il vino rappresenta la bevanda prevalente sia tra le donne (52%) sia tra gli uomini (46%). Tuttavia tra le donne, il divario tra il vino e la birra è più marcato, con la birra che si attesta al 26%, circa la metà rispetto al vino. Al contrario, tra gli uomini la distanza tra le due bevande si riduce sensibilmente, con il vino al 46% e la birra al 36%.

Analizzando i consumi della nuova utenza si evidenziano cambiamenti significativi nelle modalità di consumo: vino (42%) e birra (39%) risultano quasi equivalenti e si configurano come le due bevande maggiormente preferite.

ALCOLDIPENDENZA

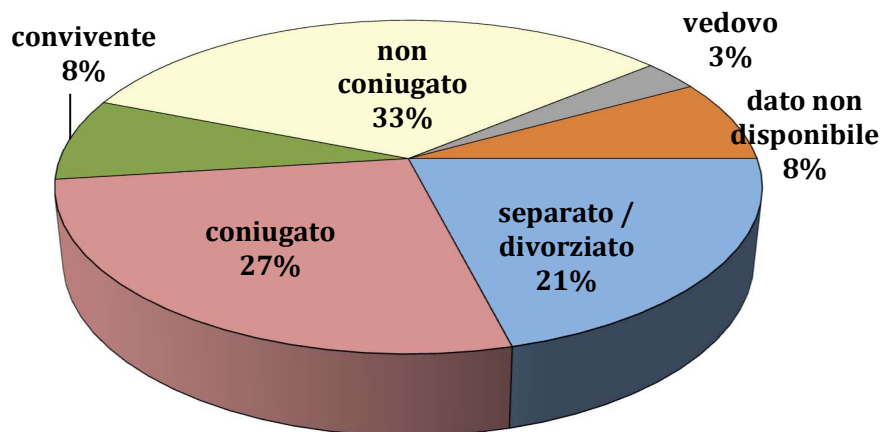


Figura 13.
Distribuzione percentuale dei soggetti per stato civile

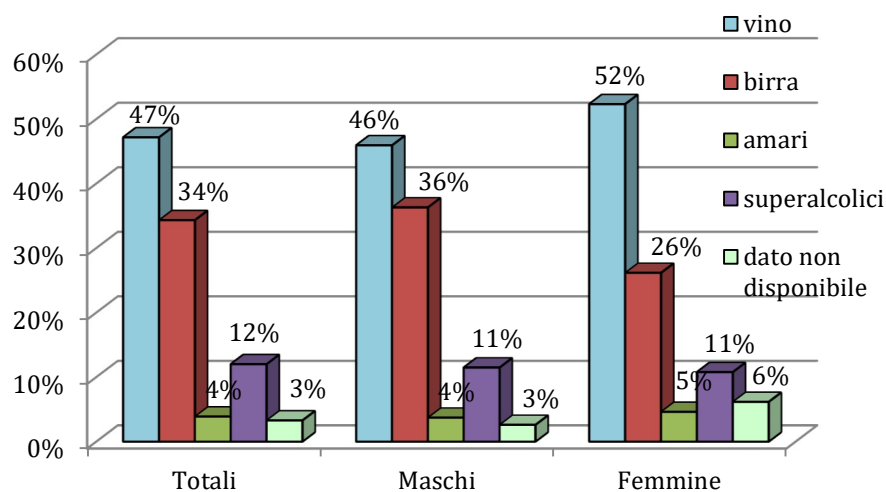


Figura 14.
Distribuzione percentuale soggetti per bevanda alcolica primaria

Nel corso del 2025, le cartelle attive con una diagnosi primaria di disturbo da gioco d'azzardo risultano complessivamente **77**.

In questo dato sono inclusi anche gli ospiti presso comunità terapeutiche e i detenuti presso la casa Circondariale di Lodi.

Tra i soggetti presi in carico, 46 utenti già in carico dall'anno precedente e/o rientrati al Servizio, rappresentano il 60% del totale mentre 31 soggetti (40%) rappresentano i nuovi accessi al Servizio nel corso dell'anno.

L'analisi dell'andamento dell'utenza con disturbo da gioco d'azzardo, nel periodo compreso tra il 2018 e il 2025, mostra una dinamica complessivamente altalenante nel numero totale dei soggetti presi in carico dai Servizi. Dopo una fase di relativa stabilità tra il 2018 e il 2019, si registra un progressivo calo del numero totale dei soggetti presi in carico (2020-2022).

A tale fase segue una ripresa nel biennio 2023-2024.

Nel 2025 si osserva, invece, un ulteriore calo che interrompe il trend di crescita precedente.

GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)

Tabella 9. Soggetti presi in carico nei tre SERD.

Nuovi utenti		Utenti già in carico o rientrati		Totale
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
26	5	41	5	77
31		46		

Tabella 10. Soggetti presi in carico nei tre SERD.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Nuovi utenti	34	14	9	24	36	31	31
Utenti già in carico	56	57	42	38	50	57	46
Totali	90	71	51	62	86	88	77

La distribuzione per classi d'età evidenzia che le fasce più numerose sono quelle comprese tra i 35-39, 40-44 e 45-49 anni con 29 soggetti, pari al 38%% dell'utenza complessiva.

I soggetti assistiti sono costituiti da 10 femmine (13%) e 67 maschi (87%).

Tra i maschi si conferma una maggiore concentrazione nelle fasce d'età 35-39, 40-44 e 45-49 anni. Le femmine, invece, risultano prevalentemente distribuite nella fascia 55-59 anni.

L'utenza incidente, pari a 31 soggetti (40% del totale) è composta per l'84% da maschi e il 16% da femmine.

Per quanto riguarda la nuova utenza si osserva una maggior presenza nella fascia giovanile compresa tra i 20-24 anni. Nei soggetti già noti si rileva, invece, una maggiore distribuzione nelle fasce 40-44 e 50-54 anni. I due gruppi d'utenza (nuovi e già noti) mostrano differenze anche nella composizione per genere: il gruppo femminile si distribuisce in modo equilibrato tra nuovi casi e soggetti già in carico o rientrati, mentre quello maschile è composto per il 61% da casi già noti o rientrati.

GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)

Figura 15. Distribuzione dei soggetti per genere e classi d'età

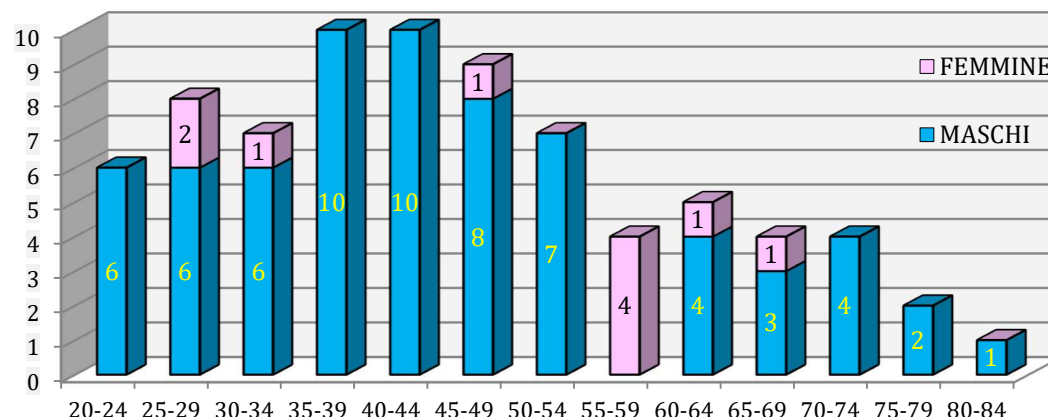
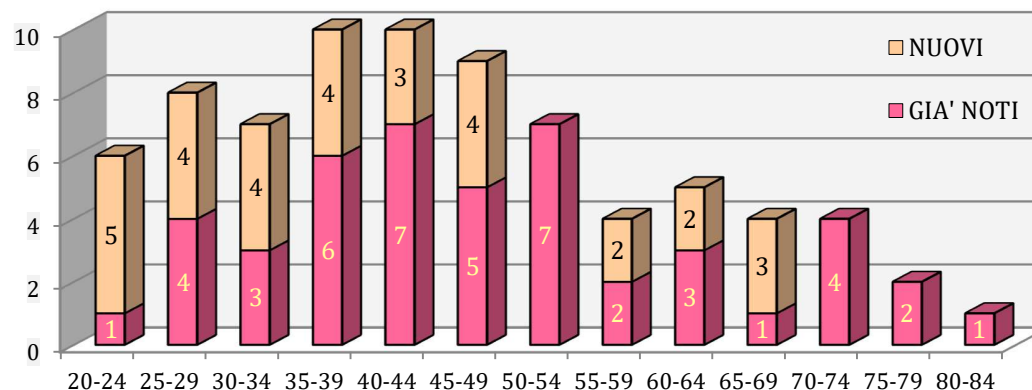


Figura 16. Distribuzione dei nuovi utenti e già noti per classi d'età



Nonostante l'elevata percentuale di "dato non disponibile" che limita la significatività dell'analisi delle variabili sociali rispetto alla casistica, è comunque possibile evidenziare alcune tendenze principali relative allo stato civile, al livello di istruzione e alla condizione occupazionale dei soggetti.

Più della metà dell'utenza presenta un livello d'istruzione basso: i soggetti con la sola licenza elementare sono 4 (pari al 5%) mentre la quota dei soggetti in possesso della licenza media inferiore o di un attestato professionale raggiunge il 51%. Il 30% ha conseguito il diploma di scuola secondaria superiore e il 6% è in possesso di una laurea.

Il 52% dei soggetti dichiara di essere stabilmente occupato. Il 21% vive invece una condizione di precarietà perché disoccupato o occupato in modo saltuario. Il restante 14% si trova in una condizione non professionale in quanto invalido, pensionato o casalinga.

GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)

Figura 17. Distribuzione percentuale dei soggetti per titolo di studio

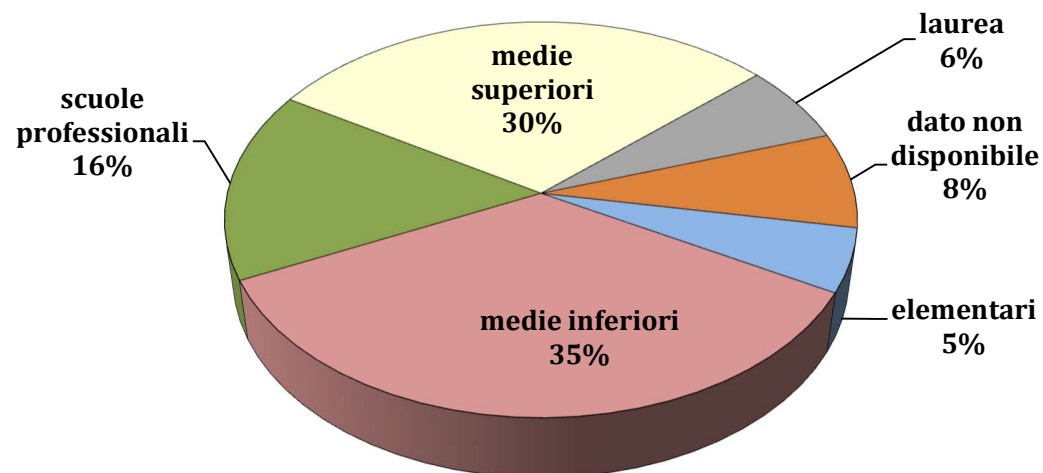
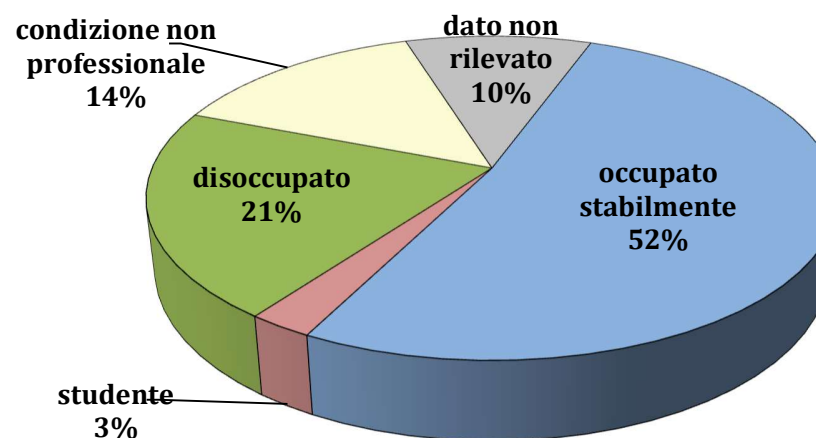


Figura 18. Distribuzione percentuale dei soggetti per professione



Per quanto riguarda lo stato civile, il 42% dei soggetti, al momento della presa in carico, ha dichiarato di avere una relazione affettiva stabile.

Il 53% dei soggetti si trova invece in condizione di "single" in quanto celibe, vedovo o divorziato.

Le slot machine rappresentano la tipologia di gioco privilegiata dal 56% dei soggetti assistiti per il disturbo da gioco d'azzardo. In tale percentuale sono compresi anche 9 soggetti che utilizzano i video lottery terminal (VLT), apparecchi simili alle slot, ma caratterizzati da modalità di gioco e vincita differenti.

A seguire si collocano le scommesse sportive con il 26%, mentre le restanti tipologie di gioco rappresentano complessivamente il 12% e includono lotterie (tra cui il gratta e vinci), giochi da casinò e giochi di carte.

Per quanto riguarda le differenze di genere, il numero esiguo delle donne assistite non consente una analisi significativa. Tuttavia si rileva che le giocatrici tendono a prediligere, in misura analoga le slot machine e il gratta e vinci.

GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)

Figura 19. Distribuzione percentuale dei soggetti per stato civile

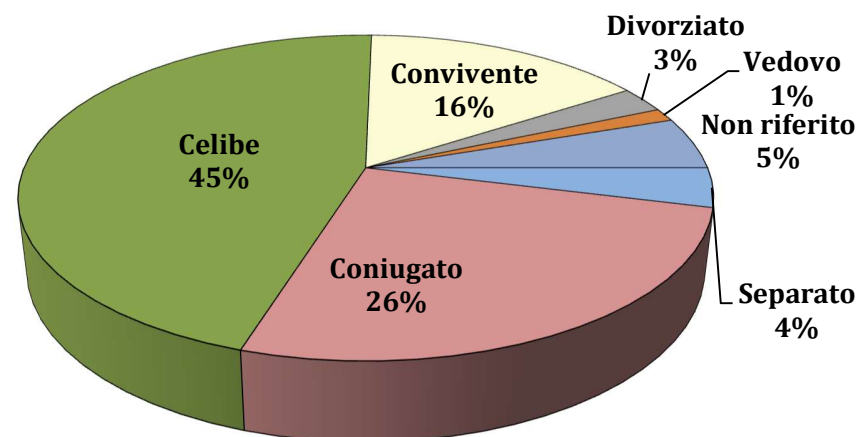
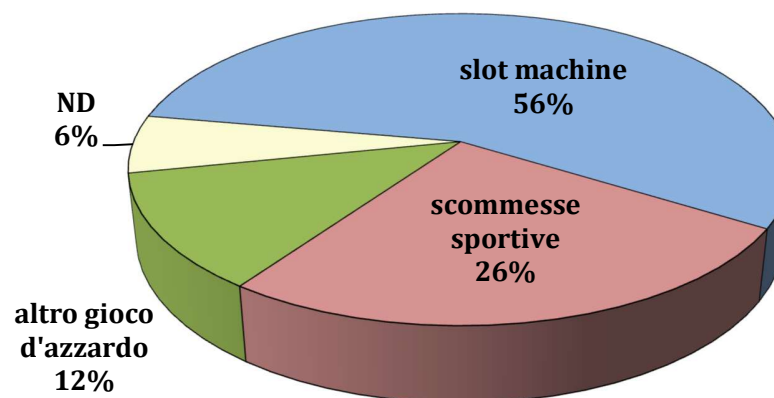


Figura 20. Distribuzione percentuale dei soggetti per tipologia di gioco



Nel 2022, in linea con quanto previsto dal Piano Locale GAP, è stato attivato uno sportello presso l'Ospedale Maggiore di Lodi, successivamente trasferito all'Ospedale Vecchio.

Nel 2025 gli accessi allo Sportello Ospedaliero sono stati complessivamente **39**, di cui 23 giocatori e 16 familiari.

A seguito della prima accoglienza, che in alcuni casi ha richiesto più di un colloquio, 18 giocatori su 23, pari al 78%, hanno aderito a un percorso di accompagnamento e sono stati presi in carico dal SERD, confermando il valore propedeutico dello sportello.

Per quanto riguarda i familiari, 3 su 16, pari al 19%, hanno ricevuto supporto attraverso colloqui individuali o di coppia.

Nell'ottobre di quest'anno è stato inoltre avviato, in via sperimentale, uno sportello dedicato all'iperutilizzo del digitale.

Complessivamente gli accessi a questa nuova unità d'offerta sono stati 4, di cui 1 giocatore e 3 familiari.

GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

SPORTELLLO OSPEDALIERO GAP

Tabella 11.

ACCESSI ALLO SPORTELLLO OSPEDALIERO GAP

2022		2023		2024		2025		TOTALE
giocatori	familiari	giocatori	familiari	giocatori	familiari	giocatori	familiari	
27	6	18	20	20	8	23	16	138

Tabella 12.

ACCESSI ALLO SPORTELLLO PER IPERUTILIZZO DEL DIGITALE

2025		TOTALE
giocatori	familiari	
1	3	4

Osservatorio Territoriale Dipendenze

Rapporto Annuale 2025

Nel 2025 i soggetti con cittadinanza straniera presi in carico dal Servizio sono complessivamente **219**, di cui 15 femmine e 204 maschi.

Questa casistica rappresenta il 15% delle prese in carico totali.

Le domande rappresentate sono le seguenti:

- Tossicodipendenza (27%)
- Carcere Tossicodipendenza (25%)
- Segnalazioni Prefettura (9%)
- Alcolismo (23%)
- Carcere Alcolismo (6%)
- DGA (disturbo da gioco d'azzardo 3%)
- Carcere DGA 1%)
- Tabagismo (1%)
- Altro (5%)

La distribuzione per area geografica della cittadinanza dei soggetti è così articolata:

europea: n. 67 soggetti complessivi, con una sensibile presenza della comunità romena (49%) e albanese (34%);

sudamericana: n. 27 soggetti complessivi, con una significativa presenza, della comunità ecuadorena (27%) e peruviana (22%);

africana: n. 113 soggetti complessivi di cui il 52% appartenenti alla comunità marocchina e il 24% a quella egiziana;

asiatica: n. 12 soggetti complessivi con una sensibile presenza della comunità indiana, pari all'83%.

STRANIERI

Figura 21. Distribuzione dei soggetti presi in carico

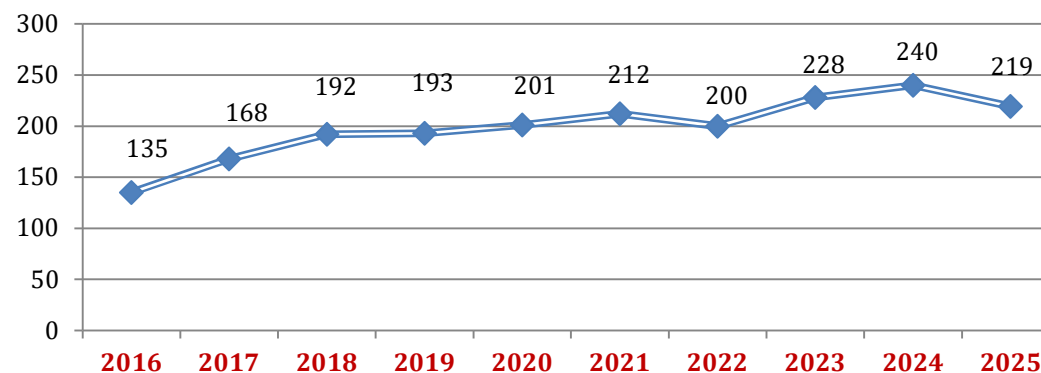
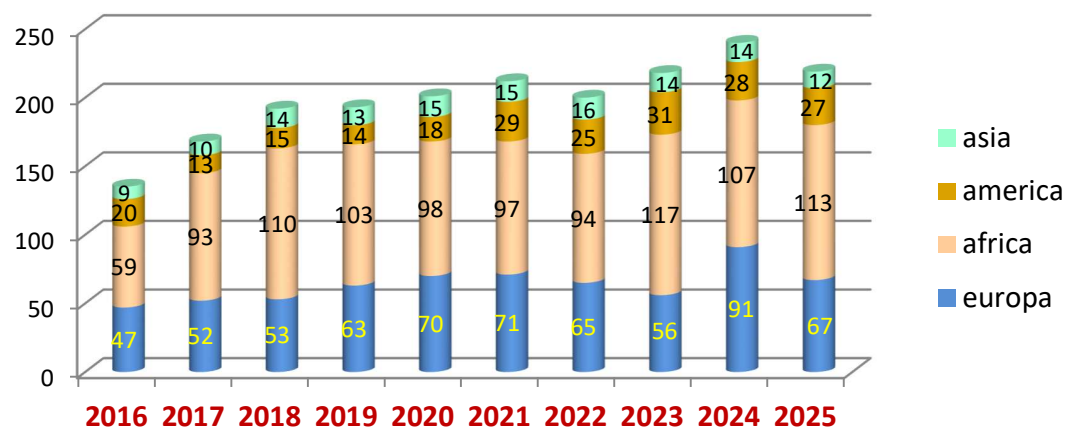


Figura 22. Distribuzione dei soggetti per aree geografiche



Nel 2025 i detenuti della Casa Circondariale di Lodi presi in carico dalla equipe carcere del Servizio Dipendenze sono complessivamente **157**. Di questi, 122 presentano problematiche di tossicodipendenza, 30 di alcoldipendenza e 5 un disturbo da gioco d'azzardo.

I soggetti già in carico dall'anno precedente e/o rientrati alla Casa Circondariale rappresentano il 45% del totale, mentre le nuove prese in carico costituiscono il 55% degli assistiti, evidenziando un flusso costante di nuovi ingressi nella struttura carceraria.

I soggetti presi in carico nella casa circondariale di Lodi rappresentano l'11% dell'utenza complessiva del Servizio.

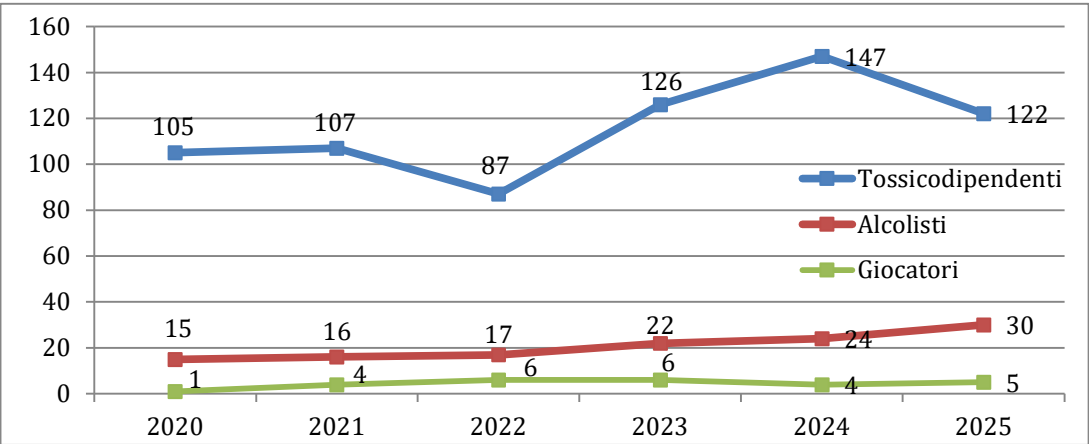
Per quanto riguarda la composizione per nazionalità, i detenuti stranieri presi in carico sono complessivamente 72, pari al 46% dell'utenza detenuta presa in carico dall'equipe del Servizio. Tra questi si rileva una prevalenza della comunità marocchina (49%), seguita da quella albanese (14%) e rumena (8%).

DETENUTI

Tabella 13. Soggetti presi in carico nella casa circondariale

Tossicodipendenti		Alcolisti		Giocatori Azzardo		Totale
Nuovi utenti	Utenti già in carico o rientrati	Nuovi utenti	Utenti già in carico o rientrati	Nuovi utenti	Utenti già in carico o rientrati	
65	57	20	10	2	3	157
122		30		5		

Figura 23. Distribuzione dei soggetti 2020-2025



Nel 2025 le cartelle aperte relative a soggetti di età compresa tra i 14 e 19 anni sono state complessivamente **42**.

Si tratta prevalentemente di soggetti di sesso maschile (88%) e, in maggioranza, maggiorenni (64%). I soggetti di età compresa tra i 14 e i 17 anni risultano pari a 15.

La tipologia di domanda più rappresentata riguarda la tossicodipendenza (78%), seguita dalle segnalazioni provenienti dalla Prefettura di Lodi (17%).

ADOLESCENTI

Tabella 14. Distribuzione dei soggetti per tipologia di domanda

	2022		2023		2024		2025	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Tossicodipendenza	35	7	29	5	25	8	29	4
Alcolismo		1	4	2	2	2	1	
Altro	2			1	3			
Gioco d'Azzardo							1	
Prefettura	22	2	9		14		6	1
Totale	69		50		54		42	

Osservatorio Territoriale Dipendenze

Rapporto Annuale 2025

Nel 2025 le cartelle aperte a seguito di segnalazione della Prefettura di Lodi riguardano complessivamente **125** soggetti, prevalentemente di sesso maschile (91%).

Tra i soggetti segnalati, 31 utenti risultano già noti al Servizio in quanto presi in carico nell'anno precedente e/o rientrati al Servizio, rappresentano il 25% del totale. I restanti 94 soggetti (75%) costituiscono invece nuovi accessi al Servizio nel corso dell'anno.

Rispetto al 2021, si osserva negli ultimi quattro anni un rilevante decremento del numero di segnalazioni pervenute dalla Prefettura. Tale riduzione non è correlata ad una diminuzione dei controlli da parte delle Forze dell'Ordine né del numero di soggetti fermati e trovati in possesso di sostanze stupefacenti, quanto piuttosto a una diversa organizzazione delle procedure di invio e gestione delle segnalazioni da parte della Prefettura.

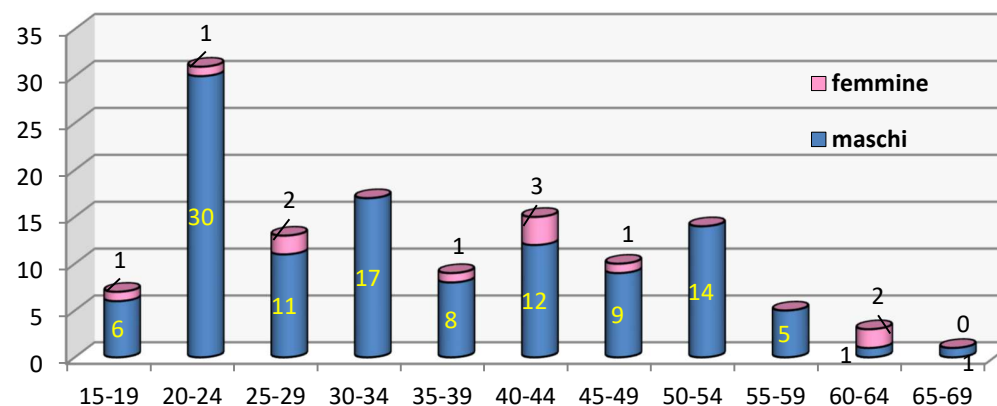
Il 25% dei soggetti segnalati dalla Prefettura ha un'età compresa tra i 20 e i 24 anni. Seguono i soggetti di età compresa tra i 30-34 (14%). Colpisce il dato degli ultra cinquantenni, pari al 18% della casistica complessiva. Risulta significativo come anche persone in età matura siano ancora oggetto di controlli e fermi da parte delle Forze dell'Ordine.

PREFETTURA

Tabella 15. Segnalazioni Prefettura

2021		2022		2023		2024		2025	
M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
192	22	129	9	126	6	107	5	114	11
214		138		132		112		125	

Figura 24. Distribuzione dei soggetti per genere e classi d'età



Nel corso dell'anno sono stati presi in carico 102 soggetti che, per esigenze di semplificazione, sono stati ricondotti alla categoria "altra tipologia di utenza".

Tale casistica è composta da 61 donne (60%) e da 41 uomini (40%).

I soggetti presi in carico per la prima volta rappresentano il 75% del totale degli assistiti. Si osserva inoltre che, nelle casistiche relative ai familiari e ai tabagisti, il numero delle donne supera quello degli uomini. Questo dato potrebbe essere ricondotto a una maggiore propensione femminile alla cura di sé e dei propri familiari.

Le principali tipologie di domanda rappresentate sono le seguenti:

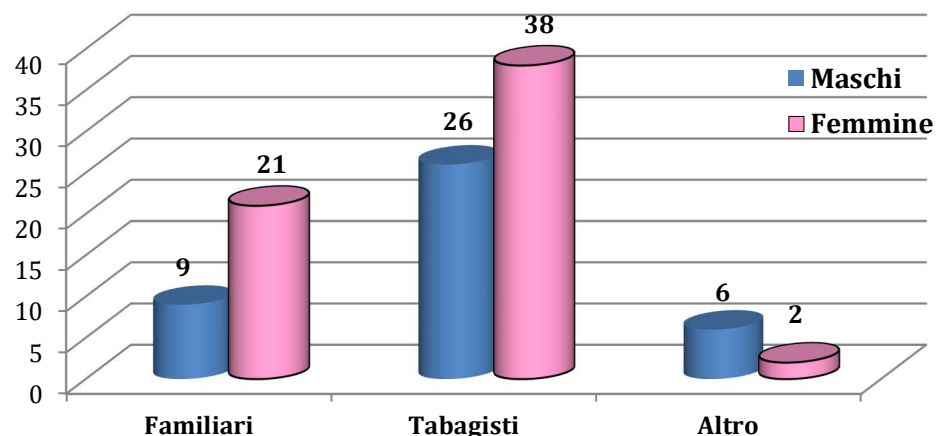
n. 64 richieste finalizzate all'attivazione di percorsi terapeutici a breve termine per la disassuefazione da tabacco;

n. 30 richieste di intervento di sostegno psicologico prevalentemente orientate alla gestione delle dinamiche familiari;

n. 8 invii, da parte di soggetti istituzionali (quali Tribunale, medico competente etc...), con richiesta di accertamento e certificazione di un eventuale condizione di dipendenza.

ALTRE TIPOLOGIE DI UTENZA

Figura 25. Altra tipologia d'utenza presa in carico nei tre SERD



Osservatorio Territoriale Dipendenze
Rapporto Annuale 2025



Gruppo di lavoro:

- 3 Medici
- 6 Infermieri Professionali
- 2 Psicologi
- 3 Educatori Professionali
- 3 Assistenti Sociali

SERD LODI

Tabella 16. Soggetti presi in carico

Nuovi utenti		Utenti già in carico o rientrati		Totale
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
263	73	496	102	934
336		598		

Tabella 17. Distribuzione delle prese in carico per tipologia di domanda

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tossicodipendenza	669	680	634	569	597	594	585
<i>di cui in carcere</i>	114	105	107	87	126	147	122
<i>di cui prefettura</i>	200	242	192	128	123	97	112
Alcolismo	213	180	182	198	207	206	200
<i>di cui in carcere</i>	26	15	16	17	22	24	30
Gioco Patologico	60	49	35	45	60	69	58
Tabagismo	58	55	27	44	49	86	64
Altro	9	12	13	5	10	15	10
Familiari	39	33	33	22	23	24	27
Totale	1048	1009	924	883	946	994	944

Osservatorio Territoriale Dipendenze
Rapporto Annuale 2025



Gruppo di lavoro:

- 2 Medici
- 3 Infermieri Professionali
- 1 Psicologi
- 1 Educatori Professionali
- 1 Assistenti Sociali

SERD CASALPUSTERLENGO

Tabella 18. Soggetti presi in carico

Nuovi utenti		Utenti già in carico o rientrati		Totale
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
56	16	170	36	278
72		206		

Tabella 19. Distribuzione delle prese in carico per tipologia di domanda

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tossicodipendenza	281	237	237	210	206	229	202
Alcolismo	48	55	57	54	60	63	57
Gioco Patologico	15	9	5	7	9	8	9
Altro	3	-	-	2	2	4	9
Familiari	-	-	-	-	-	-	1
Adolescenti	1	-	1	3	-	-	1
Totale	348	301	300	276	277	304	279



Gruppo di lavoro:

- 1 Medici
- 3 Infermieri Professionali
- 1 Psicologi
- 1 Educatori Professionali
- 1 Assistenti Sociali

SERD SANT'ANGELO LODIGIANO

Tabella 20. Soggetti presi in carico

Nuovi utenti		Utenti già in carico o rientrati		Totale
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
78	10	166	31	285
88		197		

Tabella 21. Distribuzione delle prese in carico per tipologia di domanda

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tossicodipendenza	252	236	233	204	227	208	190
Alcolismo	75	85	87	84	83	78	80
Gioco Patologico	15	11	11	18	17	14	10
Altro	10	2	2	4	-	2	4
Familiari	4	4	2	4	3	1	2
Totale	356	338	335	314	330	303	286

ASST DI LODI
SERVIZIO DIPENDENZE

- Sede di Lodi

Via Pallavicino, 57/A
Tel. 0371.374575

- Sede di Casalpusterlengo

Via Adda 21
Tel. 0377.924612

- Sede di Sant'Angelo Lodigiano

Via Donizetti, 4
Tel. 0371.373483

www.dipendenzelodi.it



INDICE

- L'utenza dei servizi SERD anno 2025	Pag. 2
- Tossicodipendenza	Pag. 5
- Alcoldipendenza	Pag. 10
- Gioco d'Azzardo	Pag. 14
- Gioco d'Azzardo – Sportello Ospedaliero	Pag. 18
- Stranieri	Pag. 19
- Detenuti	Pag. 20
- Adolescenti	Pag. 21
- Prefettura	Pag. 22
- Altre tipologie di utenza	Pag. 23
- SERD Lodi	Pag. 24
- SERD Casalpusterlengo	Pag. 25
- SERD Sant'Angelo Lodigiano	Pag. 26
- Indice	Pag. 27

